



Tony Laudadio porta in scena il pensiero utopico e moderno di Tommaso Campanella

A 400 anni dalla pubblicazione de *La Città del Sole*, l'opera del filosofo naturalista rivive in *Il sogno della ragione*, progetto teatrale ideato da Rosario Diana che da stasera è al Domus Ars. Una riflessione sul valore che ha ancora oggi il pensiero del filosofo naturalista Tommaso Campanella 400 anni dopo la pubblicazione della sua opera più nota *La Città del Sole*, manifesto delle sue idee avanguardiste per quell'epoca. E' alla base de *Il sogno della Ragione*, progetto teatrale di Rosario Diana interpretato da Tony Laudadio che da stasera fino a venerdì 26 maggio sarà al Domus Ars, via Santa Chiara, ingresso libero.

Tony Laudadio è tra gli attori teatrali più apprezzati, è anche noto per essere un autore oltre che per aver preso parte a serie e gli adattamenti tv delle commedie *Euradio* adattate da Edoardo de Angelis. Pensando proprio alla carriera versatile che ha le spalle si intuisce subito l'approccio sensibile con cui si avvicina a questa messa in scena diventandone subito l'interprete più adatto.

"L'utopia che Tommaso Campanella descrive nel suo libro, pur avendo degli aspetti molto controversi e, ovviamente, molto datati ha però delle intuizioni notevolissime perché è molto in anticipo sui tempi. Basti pensare al pensiero che lui ha fatto sull'emancipazione femminile, sul fatto che donne e uomini sono uguali, essendone la base nella sua forma di città. Certo ci sono delle estremizzazioni che nello spettacolo saranno raccontate e che susciteranno le riflessioni agli occhi dello spettatore moderno" ci spiega l'attore quando lo ascoltiamo in un momento di pausa dalle prove.

<https://www.napolitoday.it/cultura/tony-laudadio-intervista.html>